

Elezioni Amministrative 2020
Comune di Giugliano in Campania
20-21 Settembre



VANACORE

NICOLA PIROZZI SINDACO

FABIO

VANACORE



NICOLA PIROZZI SINDACO



LINEE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE DI GOVERNO

PER LA CITTÀ DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

“Dalla promessa del cambiamento alla concretezza dei risultati”

La costruzione dell'**etica della rappresentanza istituzionale** è il valore fondante della coalizione che proponiamo per il governo della Città di Giugliano in Campania per i prossimi cinque anni.

L'obiettivo generale è quello di migliorare fin da subito, e poi sempre più col trascorrere del tempo, la qualità dell'agire degli organismi di indirizzo politico, Giunta e Consiglio comunale, e degli organismi di gestione tecnica della macchina comunale, dirigenti e uffici comunali, per **recuperare quella fiducia, ormai persa, verso le istituzioni** ed alimentare la solidarietà operosa della comunità giuglianese.

Vogliamo **TRASFORMARE IL “ COMUNE” NELLA “CASA COMUNE” e RENDERE FINALMENTE REALI, TRASPARENTI ED EFFICIENTI LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO!**

L'efficientamento della macchina comunale significa anche risparmio di tempo, di energie e di soldi per i Cittadini. Un'Amministrazione più efficiente significa dare ai Cittadini la possibilità di avere informazioni e risposte in poco tempo senza dedicare intere giornate al disbrigo delle pratiche burocratiche.

E per fare questo, intendiamo agire su più fronti:

- AUMENTARE L'ORGANICO E LE RELATIVE COMPETENZE;
- MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA SPESA MEDIANTE TAGLI A SPRECHI
- LOTTARE CONTRO LA CORRUZIONE;
- INNOVARE ED EFFICIENTARE I PROCESSI AMMINISTRATIVI;
- RIORGANIZZARE LA STRUTTURA TECNICO-BUROCRATICA;
- ATTUARE GLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE CIVICA;
- PROMUOVERE LA RENDICONTAZIONE ED IL CONTROLLO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
- RENDERE EFFETTIVO IL PRINCIPIO DELLA RESPONSABILITÀ DIRETTA E PERSONALE DI QUANTI SONO CHIAMATI A PROGRAMMARE, PROGETTARE E GESTIRE OPERE E SERVIZI PUBBLICI

1.1 ORGANICO IN DOTAZIONE

E' palese che tra le prime emergenze della macchina comunale vi è il ridotto numero del personale in servizio, e ciò, peraltro, in violazione di ogni norma nazionale!

La normativa vigente statuisce che il rapporto medio "dipendenti/popolazione" deve essere 1 dipendente/ogni 116 abitanti. E considerando il dato che Giugliano risulta avere oltre 120.000 abitanti (almeno quelli regolarmente censiti) posizionandosi peraltro al primo posto della graduatoria dei Comuni non-capoluogo di provincia in Italia più popolosi nonché terzo comune della regione Campania.

Ne consegue che la nostra amata Città dovrebbe avere una pianta organica di **1060** unità (spalmata su tutti i profili professionali) **a fronte invece delle 191 unità** attualmente disponibili pur includendo i dirigenti a tutt'oggi presenti.

La nostra città, quindi, per il suo numero di abitanti, oltre 120.000, necessita di un significativo incremento della forza lavoro da destinare all'attività amministrativa.

Per fare questo siamo consapevoli che sia necessario anche un impegno politico a livello sovralocale e di governo centrale, questa coalizione si impegna ad attivare tutte le Istituzioni per risolvere questo annoso problema.

Occorre, perciò, nello specifico, come primo passo, determinare correttamente il numero (e i relativi profili professionali) di dipendenti indispensabili al normale funzionamento della macchina amministrativa della terza città della Campania! e riuscire ad ottenerli.

La carenza del personale infatti, oltre che gravare sulle capacità lavorative delle poche decine di dipendenti in servizio, comporta una notevole riduzione della capacità di erogazione del servizio pubblico a favore del cittadino: lunghi tempi di attesa per ricevimento, lunghi tempi di attesa per le più semplici formalità anagrafiche e tempi insopportabili per rilascio di autorizzazioni di ogni genere.

1.2 RIORGANIZZARE LA STRUTTURA TECNICO-BUROCRATICA

Lo sforzo di riorganizzare la gestione amministrativa comunale passa attraverso la necessità di ricostruire, per alcuni versi anche fisicamente, l'organizzazione della struttura comunale, la cui razionalità e funzionalità è la premessa alla corretta e produttiva relazione con i cittadini oltre che con gli organismi di indirizzo politico (Sindaco, Giunta e Consiglio comunale).

È necessario ridefinire le linee di attività e la dotazione organica necessaria, così da rendere indispensabili alcuni interventi sull'organizzazione per migliorarne l'efficienza e valorizzare professionalità e attitudini.

Questa azione va portata a definitivo compimento per innestare professionalità e competenze capaci di interpretare al meglio l'evoluzione del ruolo dei Comuni, nonché l'evoluzione della Tecnologia per offrire un servizio che sia sempre efficiente ed al passo con i tempi. Ormai proiettati verso un mondo che sarà sempre più tecnologico, e quindi necessiteremo sempre più di persone in grado di recepire ed usare rapidamente anche le future tecnologie per fornire un servizio sempre più efficace ed efficiente.

In parallelo deve essere, finalmente, attivata una **positiva e strutturata relazione tra il Comune e i cittadini, oggi disorientati e non informati rispetto alle funzioni e alla attività istituzionali svolte quotidianamente**, attuando tutte quelle metodologie ed avvalendoci di tutte quelle tecnologie che consentano di ottenere una **rapida, efficace ed efficiente comunicazione tra Cittadino e Comune**, per velocizzare i processi produttivi, ridurre i costi di gestione e migliorare la relazione con i cittadini. Intendiamo implementare le seguenti funzioni:

- Ottimizzazione della rete informatica interna ed esterna;
- Creazione di uno Sportello telematico interattivo (costituito ad esempio da Assistenti virtuali, live-chat con un operatore reale che risponde alle domande, ecc.) operante con orario prolungato per dare la possibilità al maggior numero di Cittadini di interagire;
- Potenziamento del numero di indirizzi di posta elettronica ed in particolare istituzione di una PEC per ciascuna Unità Operativa. (Al momento infatti risultano essere associate circa **40 Unità Operative ad 1 medesima PEC**, che è "protocollo@pec.comune.giugliano.na.it", con inevitabile intasamento di tale casella di posta e conseguente rallentamento del processo di risposta alle richieste dei Cittadini.)
- Digitalizzazione Modulistica ovvero creazione di modulistica con Codici a barre/QR-code per la lettura e archiviazione automatizzata all'atto della presentazione dei moduli/Domande, con ovvia riduzione dei tempi di processamento e abbattimento del rischio di errori.
- Creazione di account personali con assegnazione di "PIN Dispositivi" (come accade ad esempio per l'INPS): mediante i quali sarà possibile richiedere una serie di documenti senza muoversi da casa e a qualsiasi orario sfruttando le potenzialità della gestione informatizzata. E anche l'eventuale pagamento di un eventuale imposta/bollo potrà avvenire in modo

elettronico (es. mediante una normale carta prepagata, carta di credito, o altre tipologie di pagamento elettronico).

- La ristrutturazione del sito Internet del Comune. È infatti esperienza condivisa quella di imbattersi in un labirinto qualora si necessitino di informazioni specifiche e immediate volendo utilizzare il sito Internet del nostro Comune. Pertanto effettueremo un efficientamento del “motore di ricerca” per offrire risultati di ricerca rapidi e coerenti con l’obiettivo della ricerca, oltre ad una manutenzione costante del sito per renderlo costantemente aggiornato con tutte le informazioni di interesse per i Cittadini.

1.3 RIORGANIZZARE LA GESTIONE DEL PERSONALE COMUNALE

Oltre all’incremento delle risorse, umane ed economiche, **con particolare attenzione verso quelle destinate ai servizi strategici**, riteniamo sia fondamentale attuare anche delle politiche di:

- Formazione del personale dipendente con aggiornamento programmato “personalizzato” in base a profili personali, qualifiche e titoli in ottemperanza alle rinnovate disposizioni legislative nazionali e regionali per i singoli settori.
- Progetti di incentivazione alla produttività per categorie professionali e parallelamente attivare un controllo di qualità delle prestazioni erogate dal personale dedicato a specifiche attività, sia per supportare i dipendenti nella risoluzione di eventuali carenze emergenti necessarie per erogare un servizio di eccellenza alla Cittadinanza, ma anche per, finalmente, introdurre dei meccanismi meritocratici in modo da premiare i dipendenti meritevoli e contrastare eventuali “furbetti”.
- inserire figure dirigenziali all’altezza dei compiti e delle responsabilità in primis etiche e morali nonché, ovviamente, di quelle civili e penali cui devono rispondere, attraverso una ricerca trasparente ed oggettiva sul mercato di professionalità reali ed eccellenti.
- Ricorso all’uso del Whistleblowing mediante istituzione di un meccanismo tutelante della segnalazione degli illeciti, eventualmente in forma anonima. Mediante ricorso a varie tecniche (dall’installazione di cassette fisiche distribuite in alcuni punti del Comune, all’istituzione di una sezione dedicata del sito del Comune che garantisca la tutela/anonimato del denunciante).

1.4 PROMUOVERE LA RENDICONTAZIONE ED IL CONTROLLO SOCIALE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Le modifiche etiche, formative, professionali, gestionali, ecc. che intendiamo apportare, avranno come loro "apice" in un "sigillo" di trasparenza che intendiamo far apporre al nostro operato da tutti i Cittadini: saranno pubblicati sul sito del Comune, **senza ritardi e senza eccessiva "aggregazione" dei dati (rendendoli così di fatto impossibili da comprendere e quindi valutare da parte del Cittadino), tutte le Entrate e tutte le Uscite con rendicontazione dettagliata!**

Sarà inoltre istituito uno "Sportello" di raccolta segnalazioni "anomalie" da parte dei cittadini (anche in forma anonima se il Cittadino preferisce tale modalità) per le più svariate "anomalie" cui abbiamo assistito. Dalle strade dissestate o non illuminate, cantiere stradale privo della dovuta segnaletica o il furgone/operai della Ditta esecutrice sprovvisti delle "coordinate di riconoscimento", ecc. ecc.

E per potenziare tale azione, sarà svolta una campagna di informazione verso la Cittadinanza per portarla a **piena conoscenza di quali siano i loro Diritti. ...Da oggi in poi i Giuglianesi devono sentirsi trattati da Cittadini e non più da Sudditi!!!**

2 POLITICHE DI BILANCIO

La gestione di una amministrazione pubblica deve essere come quella della gestione di una famiglia: verificare che le entrate previste siano reali, e gestire oculatamente sia le spese periodiche che quelle straordinarie/eccezionali.

Per questo motivo la politica economica dell'ente comune è una politica che deve prevedere che **tutti paghino il dovuto** e che le spese siano vere, concrete, necessarie per la cittadinanza e idonee alle risorse finanziarie della città.

Oggi la dissennata gestione finanziaria dell'ente comune, aggravata dalla ultima inadeguata direzione amministrativa, ha prodotto un grave squilibrio nelle casse comunali, aggravando una situazione già di per sé precaria.

Siffatta situazione di squilibrio debitorio, scomputata in mutui, dovrà essere pagata dai cittadini nei prossimi anni.

In questa situazione la oculata gestione finanziaria dell'ente è la prima azione di emergenza da fare poiché può permettere, se risanata, di avviare tanti programmi di sviluppo della città.

Il compito che la coalizione di partiti ed associazioni, che sostiene la candidatura a Sindaco del prof. Nicola Pirozzi, assume come primo impegno è quello di avviare un **rigoroso lavoro di risanamento delle finanze dell'ente comune**, restituendo ordine e rigore alla gestione dei flussi di cassa, tanto in entrata che in uscita, onde consentire un recupero di risorse da impiegare nel ripristinare attività di beni e servizi ormai carenti su tutto il territorio.

Il primo atto sarà quello di **avviare una azione rigorosa di recupero delle imposte non versate. Non dovranno esserci più evasori che per effetto di escamotage contabili e dichiarazioni non veritiere, sulla carta risultano essere indigenti ma nella realtà sono molto più che benestanti.**

Facendo pagare tutti si potrà avviare una rimodulazione al ribasso degli importi a carico degli utenti.

La nostra parola d'ordine sarà: Rendere più efficiente la riscossione dei tributi perché solo se paghiamo tutti, tutti paghiamo meno!

Ovviamente, queste azioni sono rivolte anche a tutelare le fasce realmente deboli e coloro che versano in difficoltà economiche, sia strutturali che dovute a seguito degli ultimi avvenimenti sanitari. Per fare questo occorre:

- **CONTRASTARE L'EVASIONE FISCALE**
- **TAGLIARE QUALSIASI SPRECO, a cominciare da quelli Energetici**
- **RIMODULARE LA PRESSIONE FISCALE** per poterla **ALLEGGERIRE SULLE FASCE PIÙ DEBOLI** riducendo le aliquote delle imposte locali su reddito, servizi a domanda individuale, ecc.;
- **COSTITUIRE un' UNITÀ TECNICA SPECIALIZZATA** nella ricerca di **ENTRATE ECONOMICHE AGGIUNTIVE PER IL COMUNE**, come ad esempio opportunità di finanziamento, Bandi Nazionali ed Europei e bandi per l'attivazione del Project Financing;
- **RIDURRE** il peso dei *fitti passivi* dei beni locati per conto del Comune;
- **RIDURRE** il costo dei beni e servizi approvvigionati, anche attivando ogni possibile ed opportuna "economia di scala";
- **VALORIZZARE E SALVAGUARDARE IL PATRIMONIO COMUNALE**, attivando tutte le misure utili e necessarie a garantire l'efficiente gestione economica;
- **ATTIVARE** un efficiente CONTROLLO DI GESTIONE
- **ISTITUIRE** realmente il bilancio partecipato.

Contrasto all'evasione

Anche qui agiremo su più fronti. Il primo sarà quello di rendere operativo l'accordo di collaborazione sottoscritto dal Comune e l'Agenzia delle entrate.

2.1 TAGLI AGLI SPRECHI ENERGETICI

Il primo spreco che taglieremo è uno di quelli che incide pesantemente sulle casse Comunali ma a cui sembra esserci stata una forte assuefazione se non addirittura indifferenza o incapacità di intercettarlo. I **COSTI ENERGETICI**, sia di **Illuminazione pubblica** che di **Climatizzazione** degli edifici pubblici.

- Per l'illuminazione pubblica, ad esempio delle strade, intendiamo attuare una campagna di sostituzione delle lampade passando dalla tecnologia quella attuale a quella a LED ad alta efficienza e, laddove vi sia ulteriore risparmio, alimentandole anche con pannelli fotovoltaici. A fronte di un costo iniziale (che intendiamo coprire **SENZA COSTI PER LA CITTADINANZA** mediante ad esempio accesso a Bandi ed agli incentivi Statali come ad es. "Certificati Bianchi", bandi "Smart Grid", etc. e/o di Project Financing) ciò comporterà notevoli riduzioni per le casse del Comune, sia in termini di "bolletta" che in termini di costi periodici e straordinari di manutenzione. Inoltre, ciò comporterà un notevole incremento del livello di sicurezza sia per gli automobilisti che per i pedoni;

Ciò costituirà **anche un mezzo di creazione di nuovi posti di lavoro** (serviranno ad esempio tecnici ed operatori in varie discipline), anch'essi ripagati dai notevoli risparmi conseguiti con l'attuazione della suddetta conversione.

- Per gli edifici pubblici, intendiamo attuare una campagna di riqualificazione energetica ovvero un aumento del livello di Classe Energetica con ovvia riduzione sia di energia elettrica per raffrescamento e riscaldamento, sia di combustibile per termosifoni. E quindi, ancora una volta, con notevoli risparmi per le casse Comunali.

2.2 UTILIZZO DI ENERGIE ALTERNATIVE / SUOLI PUBBLICI

- Utilizzo di **impianti Solari Termici** e di **Impianti Fotovoltaici** per le **strutture pubbliche**: fornitura di Acqua calda e di Energia elettrica alle strutture pubbliche (Ospedali, Scuole, Comune, ecc.) ad integrazione di quella convenzionale, mediante installazione dei suddetti impianti su tutte le superfici inutilizzate o di semplice realizzazione (dai tetti alle tettoie automobilistiche alle serre fotovoltaiche).

2.3 ACCESSO AGLI INCENTIVI ECONOMICI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

- **Istituzione di uno Sportello Comunale (fisico e/o telematico) per l'accesso agli incentivi di Riqualificazione Energetica degli Edifici:** a tale sportello i Cittadini potranno rivolgersi per trovare supporto sia per le informazioni preliminari, nonché per gli adempimenti burocratici e tecnici. Ciò consentirà di non sprecare neanche un solo incentivo ammissibile, permettendo non solo a tutti i Cittadini di risparmiare i costi delle "bollette".

3 OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

Il territorio della città di Giugliano per secoli è stato fonte di ricchezza per la sua popolazione. La vocazione agricola, le risorse del lago di Patria, il mare, ecc. Tutte occasioni perdute per la dissennata gestione operata a partire dagli anni 80 del secolo scorso.

Altro aspetto ancora è la gestione finanziaria dell'Ente comune che dovrebbe essere gestita come solo un buon/a padre/madre di famiglia sa e può fare.

È indiscutibile che la qualità della vita e la possibilità economica di una comunità si basano sulla ricchezza che essa produce. Ricchezza che deriva essenzialmente da un lato dal taglio agli sprechi e la ricerca di nuove entrate senza gravare sui Cittadini e dall'altro lato derivano dal lavoro e dalle attività produttive rispettose delle norme e dell'ambiente, siano esse esistenti o da recuperare o da creare.

Lo sforzo per incentivare la creazione di opportunità di lavoro e di produzione di ricchezza va fatto nell'ambito delle possibilità e dei compiti che una amministrazione comunale può e deve porre in essere per incentivare tale crescita e le possibilità occupazionali dalla comunità.

Giugliano è vissuta per secoli di ricchezza prodotta dalle attività connesse alla agricoltura, oggi altre attività si sommano a quella tradizionale: il commercio, l'industria, la proposta culturale, turistica e di divertimento.

Occorre, quindi, che l'attenzione sia diversificata e agile per creare le condizioni affinché le attività economiche siano gestite nella chiarezza procedurali delle autorizzazione e nelle celerità del rilascio delle stesse.

È questo il primo concreto atto che l'amministrazione deve varare unitamente alla elaborazione del Piano del Commercio da realizzare attraverso un lavoro di concertazione con le associazioni di categoria e gli operatori del settore. Concertazione che deve evitare lunghe e inutili riunioni ma deve varare in tempi brevissimi un piano delle attività da porre in essere per valorizzare il tessuto imprenditoriale locale.

La fasi di questa attività saranno:

3.1 AGRICOLTURA E ARTIGIANATO

- **Riqualificazione e Valorizzazione dei prodotti delle nostre terre:** previo recupero dei dati di carotaggi eventualmente effettuati recentemente, individuazione dei terreni che già possono essere ritenuti salubri affinché ciò possa, da un lato e più in generale, dimostrare che il fenomeno dell'inquinamento del sottosuolo non è generalizzato ma bensì circoscritto (e quindi avrebbe anche un effetto leva di marketing per l'immagine del nostro territorio) e dall'altro consentirebbe una migliore commercializzare dei prodotti coltivati sui suddetti appezzamenti per i quali è nostra intenzione rilasciare una sorta di Certificazione (un "Bollino di Qualità") che accompagnerà suddetti prodotti, rassicurando così i Consumatori e i Cittadini.

Contemporaneamente, laddove non vi fossero dati disponibili e/o aggiornati, si procederà con carotaggi ad hoc, con successiva operazione di bonifica laddove emergessero contaminazioni.

- **Rilancio reale del nostro Mercato Ortofrutticolo (M.O.G.):** intendiamo attuare una serie di misure che spaziano dal potenziamento, regolamentazione e creazione di strutture idonee per una ottimale gestione igienico-sanitaria delle attività del mercato settimanale, ad altre misure. Infatti, la caduta della produzione agricola dovuta alla sottrazione dei suoli, sia per motivazioni legate all'edilizia - legale ed illegale - sia per l'uso legato allo smaltimento dei rifiuti, con la conseguente attribuzione nel tempo di qualifica di «prodotto non di qualità» per le nostre produzioni, ha portato al declino economico e fisico della struttura. Una struttura costruita con denaro pubblico e gestita poi dal Comune mediante la concessione a decine di operatori economici locali, ha visto il suo lento declino, sopraffatto dai mercati ortofrutticoli di Fondi, di Volla e altri non distanti sul territorio ed è stato progressivamente abbandonato dalle amministrazioni commissariali e dalla ultima amministrazione uscente che non ha trovato di meglio di elaborare l'idea di affidare la intera gestione ad un privato. Il Mercato ortofrutticolo è una ricchezza ed un patrimonio della città di Giugliano. Necessità di un intervento di **riqualificazione e di gestione**. Ogni attività di rilancio dovrà essere sviluppata **unitamente alle**

categorie produttrici e ai concessionari. Occorre uno studio specialistico delle reali economie e dei costi connessi al suo reinserimento nel circuito dei mercati d'Italia e d'Europa, operazione da realizzarsi in tempi reali e certi e da svolgersi unitamente ad un piano pubblicitario di riproposizione del marchio Giugliano come sinonimo di eccellenza e non come sinonimo della "terra dei fuochi".

- **Fascia costiera:** allestimento regolamentare del mercato settimanale in fascia costiera;
- **Area/e Fieristica:** realizzare e/o utilizzare spazi esistenti per dare vita a fiere;
- **Investimenti-Aree Industriali:** attivare incentivi fiscali per promuovere investimenti produttivi (ecocompatibili!) nella nostra area industriale e per promuovere l'apertura di botteghe artigiane nell'area storica della città attraverso l'adozione di fondi e misure comunitarie;
- **Supporto informativo:** potenziare il funzionamento dello sportello unico per le attività produttive;
- **Investimenti-Artigianato:** incentivare e realizzare un rilancio serio delle attività artigianali caratterizzandole mediante il collegamento con le tradizionali attività locali con il **PROGETTO "BOTTEGA NUOVA"**. E' una proposta che nasce dalle particolarità della filiera produttiva locale che è stata per lungo tempo caratterizzata dalla tradizione dei decoratori, dei restauratori, dei falegnami e dei doratori. Intere categorie ormai scomparse per l'eccessivo carico fiscale e tributario!

L'attivazione di nuove attività commerciali attraverso il PROGETTO "BOTTEGA NUOVA" avrà l'intento di incentivare l'apertura di botteghe artigiane, preferibilmente nel centro storico, mediante la **esenzione dei tributo per almeno 5 anni e con contributi fiscali per ogni apprendista assunto a carico dell'ente locale.**

Accanto alla grande produzione il piano di rilancio della cultura contadina e green passa attraverso

- l'attivazione degli **ORTI SOCIALI** nelle aree non infrastrutturate (*vuoti urbani*) con la creazione di uno spazio per la vendita dei prodotti a chilometro zero e dei prodotti coltivati negli orti emanando un bando di gara per rendere disponibili i terreni incolti di proprietà del comune o sottratti alla camorra per programmi di ricerca condotti da strutture universitarie per il miglioramento del prodotto e il recupero di antiche coltivazioni.
- l'attivazione di **programmi di educazione ai sapori** nelle scuole materne, elementari e medie.
- la promozione e l'organizzazione di **gruppi di acquisto ecosostenibile.**

3.2 SUPPORTO AL PRIMO IMPIEGO - AL RECUPERO DEL LAVORO PERSO - LA SCUOLA

Il Comune, inoltre, deve svolgere un **RUOLO ATTIVO** al servizio di quanti un lavoro lo cercano o lo hanno perso, adottando strumenti di assistenza e supporto capaci di stimolare la ricerca attiva di un'occupazione o la scelta dell'autoimprenditorialità mediante ad esempio:

- La reale istituzione dello **sportello informagiovani** e della banca dati dei curricula;
- L'incentivazione fiscale per l'**avvio di imprese** giovanili e non giovanili;
- La promozione di **azioni ed eventi formativi**;
- Il **rilancio della zona costiera** sia come luogo di svago e divertimento, sia per le ovvie ricadute benefiche in termini di offerta di posti di lavoro (dal settore turistico-alberghiero a quello della ristorazione, balneazione, attuazione piano spiagge, etc.)
- istituire un **collegamento effettivo tra le realtà produttive del territorio e il mondo della scuola**: attualmente i vari istituti di formazione tecnica e professionale propongono formazioni che non hanno alcun riscontro con la realtà produttiva locale. L'Ente Comune deve fungere da cerniera tra le due esigenze andando, unitamente alle strutture presenti ma anche facendo azione di promozione sul mercato dell'offerta di insediamenti, ad elaborare una cabina di regia tra richiesta di professionalità ed offerta occupazionale.

Sarà necessario inoltre dedicare particolare attenzione ai NEET, ovvero quei giovani che non sono inseriti né nel mondo della scuola né in un percorso lavorativo, mediante l'attivazione di attività miranti all'individuazione dei giovani e il conseguente sviluppo di percorsi finalizzati al recupero della persona e delle singole peculiarità.

4 AZIONI DI LEGALITÀ E SICUREZZA

Il risanamento del bilancio comunale e il rilancio del mercato del lavoro hanno come humus di coltura la legalità e la cultura. *Il nostro slogan è: **Giugliano nemica della Camorra ed ostile ai colletti bianchi ed alla Corruzione.***

Una città, già commissariata due volte per infiltrazione camorristiche e sempre al centro di indagini da parte della Direzione Investigativa Antimafia per fatti di commistione tra Camorra e Politica, usura e racket, necessità di svolgere un ruolo fondamentale per contrastare la Camorra

non facendola più entrare all'interno del palazzo comunale, non facendola più interessare degli affari della città e stando in prima fila per aiutare negozianti e imprenditori a denunciare casi di racket e di usura. Una città senza lavoro e con alte percentuali di disoccupazione crea terreno fertile alle organizzazioni criminali locale per poter controllare il territorio ed avere credito da parte dei cittadini.

Per far sì che la Camorra e la Corruzione escano dal nostro palazzo municipale, e non vi entrino più, sarà necessario adottare, immediatamente, strumenti che la contrastino e che controllino l'intera macchina amministrativa e politica. Oltre a quelli elencati nei paragrafi precedenti, vi sarà l'adozione della Carta di Avviso Pubblico, strumento che previene eventuali conflitti di interessi, il clientelismo, pressioni indebite, trasparenza degli interessi finanziari e del finanziamento dell'attività politica, scelte pubbliche e meritocratiche per le nomine interne ed esterne alle amministrazioni, piena collaborazione con l'autorità giudiziaria, e la stretta collaborazione con Organizzazioni internazionali come "Transparency International Italy" consentirà di operare nel pieno rispetto della legge ed è questo il migliore antidoto contro i mali della nostra terra.

Prevenire fenomeni criminali e di corruzione non è la sola soluzione, ma è necessario agire affinché il sistema criminale si indebolisca e possa realmente scomparire, in quanto fenomeno umano, dal nostro territorio. Agire significa prima di tutto trasformare i luoghi di proprietà della Criminalità Organizzata in spazi di socializzazione e di economia sociale.

Uno dei maggiori investimenti sociali della nostra epoca è quello destinato alla formazione culturale e il tempo libero.

Nulla è stato fatto in tal senso dalla amministrazioni precedenti.

Si dovrà dare vita alla creazione di spazi mirati anche mediante il riutilizzo di beni confiscati alla criminalità organizzata, alla programmazione ed attuazione di eventi periodici mirati da integrare quelli già presenti con il coinvolgimento delle scuole del territorio. Progetti specifici dovranno riguardare la educazione alla lettura ed alla formazione di una cultura teatrale e cinematografica con il Progetto cinema-teatro che operi attraverso la incentivazione finanziaria e di spazi concessi per realizzare progetti teatrali nati dalle associazioni dedicate.

La città di Giugliano conta più di 138 beni confiscati, di cui una parte è stata acquisiti nel demanio del Comune ed altri sono ancora in possesso dell'ANBSC (Agenzia Nazionale per l'amministrazione

e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata). A vent'anni dall'approvazione della legge 109/96, **Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati**, si è fatto ben poco, o quasi nulla, per rendere quei luoghi, già di proprietà della criminalità organizzata, dei luoghi di aggregazione sociale e loro trasformazione in luoghi di economia sociale trasformandoli in occasioni di lavoro! Con il nuovo Codice Antimafia, approvato il 17 novembre del 2017, la "nostra" amministrazione comunale, in concerto con l'Ufficio dei beni patrimoniali e beni confiscati, si farà promotore di affidamento dei beni sotto sequestro e di successiva concessione a fini sociali nel rispetto dell'art. 22 del Codice Antimafia.

Creare luoghi di cultura, come possibile ad esempio nella Villa ex Zagaria in via Madonna del Pantano a Varcaturò, dove potrebbe sorgere una Biblioteca Comunale all'interno di un piccolo parco comunale, un asilo nido comunale, in tal guisa sarà possibile dare segnali di rinascita per un paese che non deve più abbassare la testa. Creare lavoro in quei luoghi significa dare opportunità occupazionale ai giovani a rischio devianza criminale e ai disoccupati, significa, inoltre, creare spazi nei quali i disabili possono esprimere la loro autonomia attraverso percorsi lavorativi efficaci.

Purtroppo una buona percentuale di questi immobili è in via di deperimento se non già deperiti, e quindi inadatti ad avere una immediata destinazione d'uso sociale. Questo è dovuto all'assenza di una politica nell'ultimo quinquennio della amministrazione uscente volta a ridare spazi strappati dal patrimonio mafioso ad associazioni o ad imprese sociali, capaci di rianimare il nostro territorio nello spirito della legalità e dell'antimafia. Molto spesso queste realtà sono frenate proprio dalle condizioni di deperimento degli immobili stessi e dalla mancanza di un fondo comunale che possa dare nuova vita a quei luoghi. Ciò nonostante, **tutto questo con noi è ancora possibile, intercettando i fondi del Programma Operativo Nazionale (PON) Legalità 2014-2020**, adottato dalla Commissione europea il 21 ottobre 2015 e aggiornato con decisione C (2018) 20 finale del 9 gennaio 2018. Questo programma è finalizzato ad aggredire le cause 'eccezionali', riconducibili al forte radicamento della criminalità organizzata, che rischiano di vanificare le politiche di coesione territoriale e gli investimenti pubblici per la crescita. La logica di intervento del PON Legalità si basa sulla necessità di intervenire su tre direttrici principali:

- **RAFFORZAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IMPEGNATA NEL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E ALLA CORRUZIONE**
- **SUPPORTO AL MONDO IMPRENDITORIALE PER LA DIFFUSIONE DI CONDIZIONI DI SICUREZZA FAVOREVOLI ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

- **INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ALL'ECONOMIA SOCIALE.** Nello specifico i programmi di sviluppo devono avere valore compreso tra 50mila e 700mila euro e possono prevedere:
 - a. investimenti produttivi;
 - b. immobilizzazioni per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
 - c. ristrutturazioni e riorganizzazioni aziendali;
 - d. incremento dei livelli occupazionali ed emersione del lavoro irregolare;
 - e. copertura del fabbisogno finanziario correlato ad un insufficiente accesso al credito bancario o alla contrazione degli affidamenti in essere.

Le agevolazioni consistono in un finanziamento a tasso zero fino al 100% del programma di sviluppo ammissibile alle agevolazioni, nei limiti dei Regolamenti UE.

Oltre a quanto detto sopra, la nostra azione non si ferma qui. Essa prevede ancora altro, come:

- La creazione di uno **SPORTELLLO ANTIRACKET/ANTIUSURA comunale**, attraverso la creazione di un protocollo quadro con la FAI (Federazione delle associazioni Antiracket e Anti-usura Italiane) con l'opportuno supporto legale, creazione di un centralino H24, il coinvolgimento dell'Arma dei Carabinieri e le associazioni dei commercianti, è una delle principali risposte per contrastare in maniera frontale una parte dei proventi della Camorra.
- Il **dedicare PIAZZE, LUOGHI e ALBERI ALLE VITTIME DI MAFIA**, significa dare un grande messaggio alla Città e dimostra che un Sindaco con la sua intera giunta non si volta dall'altra parte, ma invia segnali forti rivolti alla cittadinanza per spezzare quell'omertà che ormai adombra la nostra città da quasi mezzo secolo e invece dà coraggio a chi vuole denunciare soprusi e prepotenze.

Accanto a quanto esposto finora, sarà necessario garantire il quotidiano funzionamento della legalità anche attraverso:

- Il **potenziamento e riorganizzazione** della polizia municipale per intensificare il contrasto alla violazione delle norme del codice della strada, al commercio abusivo e di merce contraffatta, alla prostituzione, al degrado dell'ambiente e del decoro urbano, all'abusivismo edilizio.
- Rendere operativa ed efficiente la **rete pubblica di videosorveglianza**;
- Attivare, in sinergia con le associazioni, **forme organizzate di controllo civico** della villa comunale, dei futuri parchi urbani, dei luoghi di ritrovo giovanili e degli spazi prospicienti le scuole.
- Rendere operativo il **piano comunale di protezione civile**.

5 CULTURA E TURISMO

Accanto al lavoro e alla legalità diciamo che “La Cultura è l’economia della Bellezza” e deve diventare motore pulsante della nostra città e della nostra identità.

Cultura e Turismo sono due campi che necessitano di essere inclusi nel grande circuito del turismo di qualità, capace già di accrescere città come Barcellona, Berlino, Marsiglia, città che hanno avuto la capacità di investire su politiche culturali per trasformare radicalmente la visione di città. Le passate amministrazioni comunali non hanno mai saputo sfruttare il potenziale culturale, artistico, archeologico e naturalistico di questo territorio, perché carenti di una prospettiva che mettesse al centro, oltre i siti e le bellezze artistiche esistenti, il capitale umano presente. Fermare l’emorragia di accademici dell’arte, cultori del bello, maestri del teatro e della musica, giovani archeologi e bibliotecari, significa “in primis” costruire un primo pilastro per lo sviluppo concreto delle politiche culturali di una città che non si deve più saziarsi di feste finalizzate ad un turismo endogeno che non contribuiscono a lasciare esperienze alla popolazione. La creazione di istituti e di spazi sperimentali della cultura e dell’arte sono necessari per una città che può puntare ad un riscatto collettivo e sociale senza che debba esistere alcun monopolio della pseudo cultura propinata negli ultimi anni. Investire massicciamente risorse, sia economiche sia umane, vuol dire non lasciare a sé stessa una parte della città curando unicamente l’altra. La fascia costiera gode di alcuni tesori che non possono essere lasciati in balia dell’indifferenza e della speculazione edilizia, che è nemica di quelle risorse avendo unico scopo il divorarli.

5.1 INIZIATIVE MUSEALI STORICHE - FASCIA COSTIERA

Creare un **polo museale archeologico che si affaccia al lago** che possa diventare il punto di partenza per contribuire a non lasciare sola quella parte di città. Implementare le attività in quel polo, con mostre artistiche, con rotazione dei beni archeologici attraverso accordi con altri istituti museali prossimi alla città di Giugliano o distanti da essa. Per fare ciò è necessario avere una semplice *mission*: **avere politiche culturali di qualità e che si ispirino alle grandi città europee.**

Dobbiamo partire da dove tutto è nato, da dove Giugliano pone le sue radici più profonde:

Liternum!

1. Bonificare l’intera area vista la presenza di amianto, sgomberare ed abbattere le costruzioni abusive presenti sul posto.

2. Riprendere le opere di scavo e restaurare il Teatro per rendere l'area disponibile per visite guidate e ricerche da parte di studiosi. Il teatro, guardando a quello di Pompei come esempio (Pompeii Theatrum Mundi), potrebbe infatti essere al centro di un progetto artistico-culturale e base per spettacoli teatrali coerenti con il contesto storico-sociale, vista anche la suggestione della "location" che affaccia sul lago. Riavviare i lavori di scavo anche nell'area dell'anfiteatro, rimasto troppo tempo seppellito da erbacce nonostante il suo alto valore storico, in concomitanza con i lavori FSC del Parco Archeologico dei Campi Flegrei.
3. Creare, infine, un museo a cielo aperto nella stessa area che possa raccontare la storia del luogo per rendere la visita piacevole e ancora più suggestivo il posto. Sviluppare, anche tramite le nuove tecnologie, una trama intorno alla vita e alla morte di Publio Cornelio Scipione detto l'Africano.
4. La creazione di un museo civico serve a conservare la storia del paese e renderla pubblica. Avendo Giugliano origini preromane (quasi del tutto ignote) poterle custodire e raccontare in un museo è di fondamentale importanza per far crescere il senso di appartenenza della cittadinanza. All'interno, il museo, potrà raccontare anche la storia delle personalità legate a questo territorio, come:
 - Publio Cornelio Scipione, già citato sopra.
 - Giambattista Basile, letterato di epoca barocca e primo utilizzatore della fiaba come forma di espressione popolare.
 - Cosimo Pinelli, feudatario ed ottimo amministratore, committente del Palazzo fortezza, anche detto palazzo Pinelli, oggi conosciuto come Palazzo Palumbo.

Il museo civico, oltre a conservare e raccontare storie di luoghi e personalità, può e deve anche trasmettere quelle che sono le tradizioni e le tecniche agricole e folcloristiche: da non dimenticare **la mela annurca e la pesca** oltre alla **pasquetta (tradizione centenaria)** e la **"tammurriata"** Giuglianese.

5.2 INIZIATIVE MUSEALI CONTEMPORANEE

Accanto al passato vi è la necessità di implementare l'offerta di cultura contemporanea quindi la creazione di un Museo D'arte Contemporanea. Espressione artistica, quasi, del tutto inesistente sul territorio. Il museo può essere uno spazio utile per incentivare giovani artisti offrendo loro la possibilità di una vetrina per mostre temporanee. Creare un progetto volto alla valorizzazione dell'arte contemporanea può far sì che galleristi locali o limitrofi possano aiutare, prestando o vendendo alcune opere, a far crescere sia il valore del museo sia l'interesse dei cittadini. Le

performance artistiche e le installazioni di opere, da distribuire sull'intero territorio, fungeranno da legame tra gli artisti, l'arte e la popolazione.

Uno spazio comune che può essere esempio della diffusione di una cultura della rappresentazione visiva è la stazione della metropolitana in via Colonne già corredata di una quantità di opere d'arte contemporanea che può essere una scena di rappresentazione collettiva al pari della StreetArt, forma d'arte sempre più utilizzata come arma per rivalutare quartieri ed intere aree. Si veda l'intervento napoletano di Jorit Agoch, street Artist famoso per i suoi enormi volti sulle facciate dei palazzi.

5.3 CULTURA E FASCIA COSTIERA

Accanto alle iniziative museali, la zona costiera necessita della creazione di un centro culturale e di studio vista l'assenza di biblioteche pubbliche e spazi di aggregazione culturale. A tale fine sarà simbolico utilizzare beni sottratti alla camorra con lo slogan: **“cultura come arma contro la malavita”**. Una delle strutture individuate è la villa sottratta al boss dei casalesi Zagaria, struttura vastissima, ottima per rilanciare l'area destinandola alla realizzazione del centro culturale.

5.4 CULTURA E FOLCLORE

Ennesimo attrattore culturale da rivalutare è la “tammorra”. Legata a questo territorio da secoli deve essere proposta come catalizzatore di analoghe manifestazioni di cultura popolare in una kermesse/festival sull'esempio della “Notte della taranta”. Questo significa investire una fonte specializzata nella creazione di eventi simili che abbiano una struttura di percorso, di esibizione e possibilità di confronto delle strutture espressive utilizzate. Allo stato lo spontaneismo, per quanto lodevole, delle paranze non consente la strutturazione di una manifestazione che possa attirare pubblico e risorse economiche.

5.5 CULTURA E RADICI

Monumentalizzare i nostri edifici storici e le nostre masserie, scrivere la loro storia e farla conoscere. Solo così si può dare un'identità ad un popolo che ormai non riconosce più le proprie radici e sempre di più, con meno difficoltà, tende ad andare altrove, in luoghi che hanno saputo sfruttare la loro storia e trarne vantaggio anche economico. Gli stessi potrebbero diventare luoghi d'incontro, luoghi di discussione e aggregazione, luogo di dibattito politico. Una ripresa sociale deve partire obbligatoriamente anche dalla ripresa architettonica. È singolare che una serie di edifici religiosi dismessi dal culto, cappella della Maddalena, chiesa del Purgatorio, Cappella san Rocco, chiesa delle Concezioniste, siano state restaurate, ad eccezione del Purgatorio, per restare

chiuse e non essere destinate a luoghi di formazione teatrale o musicale. Questo sarà il primo impegno della nostra Amministrazione.

E proprio uno di questi edifici dovrà essere basato il centro di formazione di una compagnia stabile che rappresenti le opere del Basile. Una scuola di recitazione e un cartellone di lavori preparati da giovani che costituiscano il vero omaggio al grande letterato del 600 europeo.

6 GIOVANI E VALORIZZAZIONE DEI LORO TALENTI

Il programma per le Politiche giovanili intende valorizzare il contributo che i giovani possono dare alla crescita e allo sviluppo della città, poiché rappresentano una delle componenti più dinamiche del tessuto culturale e sociale.

Intendiamo valorizzare il loro potenziale e le loro idee attraverso:

- La costituzione del **forum dei giovani** e istituzione della figura del Presidente del Forum dei giovani;
- Estensione del servizio **free wi-fi** attivato anche nelle periferie.
- L'attivazione di iniziative di **valorizzazione dei talenti giovanili**, nei più disparati ambiti, da quelli dell'Arte e Spettacolo a quelli Tecnico-Produttivi.

6.1 SPORT

- Offrire finalmente la **reale fruizione degli impianti sportivi** che sono stati uno dei tanti talloni di Achille della gestione amministrativa passata. Dai pateracchi degli affidamenti a società a "basso costo" poi annullate dal TAR allo stadio di calcio perennemente in manutenzione e privo delle agibilità degli organismi tecnici. Sarà necessario attivare ogni procedura atta alla verifica della agibilità degli impianti rivedendo, dove possibile, le concessioni e creando le possibilità di fruizione degli stessi anche ai ragazzi di fasce economiche disagiate.
- **Stadio remiero di lago Patria:** merita una particolare attenzione, visto il passaggio dai fasti delle gare internazionali all'abbandono odierno. Intendiamo pertanto stabilire un rapporto con le società remiere con la possibilità di realizzare strutture di ricovero delle barche e di allenamento al chiuso e istituire una navetta che colleghi Giugliano allo stadio negli orari di allenamento dei ragazzi che vorranno avviarsi a tale pratica sportiva.

7 CULTURA E TEMPO LIBERO

Per la nostra coalizione la cultura ed il tempo libero si incentivano attraverso azioni concrete come:

- Migliorare la funzionalità della **biblioteca comunale** e potenziare la sua offerta, a partire dall'attivazione del progetto '**Nati Per Leggere**';
- Riqualficazione della **villa comunale** esistente con relativo potenziamento aree giochi, prevedendo anche aree coperte/ombreggiate in modo da offrire riparo ai bimbi (e ai loro genitori o nonni) durante le attività di gioco, sia da pioggia improvvisa che dal solleone estivo;
- Creazione di una o più ville/villette comunali in altre aree della città: riteniamo inadeguato e ingiusto che una intera popolazione di oltre 120.000 abitanti debba disporre di un'unica villa comunale ed essere così costretta ad effettuare delle mini-trasferte, con tutti i disagi che subiscono in prima persona e che inevitabilmente e involontariamente arrecano agli altri Cittadini con la creazione di ulteriore traffico. E' una problema da risolvere. Inoltre la creazione di ville/villette, anche in zone non del centro storico, innescherebbe un' "economia trainata" con la nascita di tutta una serie di attività di supporto (es vendita di bibite, patatine/pop-corn, gelati, etc. fino alla creazione nelle prossimità della sala di spazi di ristoro quali pizzerie, rosticcerie, etc..)
- costruzione/recupero di **almeno una sala cinematografica**. Ciò, oltre ad offrire momenti di svago alla cittadinanza senza obbligarla a spostarsi a chilometri di distanza, innescherebbe un' "economia trainata" con la nascita di tutta una serie di attività di supporto che spaziano dalla vendita di bibite, patatine/pop-corn, gelati, etc. fino alla creazione nelle prossimità della sala di spazi di ristoro quali pizzerie, rosticcerie, etc.
- incentivi alla **creazione di aree drive-in** (peraltro molto utili ai fini della salute pubblica evitando gli assembramenti, tant'è che stanno ritornando in voga anche in altre Nazioni tra cui proprio l'America). Abbiamo infatti vari terreni in abbandono o scarso utilizzo intorno alla città, e proprio su di essi si potrebbe incentivare la creazione di aree drive-in. Inoltre, anche questa azione innescherebbe un'economia "trainata" analogamente a quanto sopra descritto.
- **Creazione e/o efficientamento delle aree di svago** come ad esempio:
 - Piste di pattinaggio scoperte e coperte per essere usate nei mesi invernali;

- Piste di Bowling e Bocce;
- Palestra Comunale;
- **Isole Pedonali, vive e produttive.** Le aree pedonali non devono essere più semplicemente dei “delimitatori” di traffico veicolare, spesso prive di contenuto e di vita, ma devono essere attrattive, vive. Gli eventi in strada e nelle piazze devono diventare una città nella città, all’interno della quali possono trovare soddisfacimento tutte le esigenze, da quelle dei più piccoli a quelle delle persone più grandi...ivi comprese le persone con mobilità ridotta.
- Istituzione del parco culturale e festa patronale per concorrere a bandi di finanziamento ed incrementare il numero e la qualità delle attività collaterali ad eventi religiosi.
- Istituzione di percorsi didattici culturali;
- Destinare almeno una delle strutture recuperate (chiesa San Rocco, Concezioniste, Maddalena) o da recuperare (Purgatorio) a:
 - sede della **Scuola Teatrale** GB Basile e luogo di rappresentazione stabile delle sue opere con affidamento della stessa ad una forma societaria (cooperativa o associazione) accreditata e fornita di un palmares con lo scopo di gestire, formare giovani aspiranti alla commedia ed al teatro.
 - creazione di un **antiquarium multimediale** in una delle strutture recuperate (chiesa san rocco, concezioniste, maddalena) o da recuperare (purgatorio) destinandola a museo virtuale e al contempo sostenendo dei costi molto bassi, visti il limitato costo dell’allestimento (sedie, telo, proiettore, sistemazione per le prescrizione della sicurezza) e della fase di produzione del percorso di reperimento delle immagini nonché di consulenze storiche di esperti ed associazioni che operano in tal senso in modo stabile e certificato e certificabile, rendendo così fattibile l’operazione anche per le limitate finanza dell’ente pubblico.

8 LA MOBILITA' URBANA

Una città che vive ha anche la necessità di muoversi, per questo il nostro concetto di Mobilità Urbana e Sostenibilità nasce da una visione differente di come vivere la città e i suoi quartieri.

Viviamo in una città perennemente bloccata dal traffico veicolare (con ovvie ricadute anche per la salute a causa dell’elevata emissione di gas di scarico) sia per la mancanza di aree di parcheggio

che per mancanza di adeguati mezzi di trasporto sia intra che extra Comunali! Siamo una città isolata/disconnessa sia rispetto alle sue stesse località che rispetto alle altre città confinanti.

Tutto ciò non consente al cittadino di riporre la propria autovettura e proseguire il proprio percorso a piedi o usufruendo di nuove modalità di mobilità più sostenibile.

Ripensare ad una città interconnessa con i quartieri e con il resto del territorio mediante il trasporto pubblico e nuovi modi di viabilità come quella ciclabile che peraltro oltre a consentire di mantenersi in migliore forma è pienamente ecocompatibile e solletica un turismo di nicchia, significa progettare una mobilità urbana sostenibile! Vogliamo agire su vari fronti, dal Piano di Mobilità Urbana al Piano Traffico; ad esempio:

- istituzione di un servizio di trasporto efficiente, con un numero di bus adeguato ad un Comune di tale estensione e popolosità per poter da consentire alla popolazione di servirsi del mezzo pubblico come valida alternativa all'auto privata;
- implementazione di aree di parcheggio (eventualmente interrato e/o multipiano) per l'interscambio tra vari mezzi di trasporto;
- instaurazione di collegamenti efficienti con stazioni già esistenti sul territorio come la Stazione EAV–MetroCampania Nord-Est “Linea Arcobaleno” (cosiddetta stazione Metropolitana delle Colonne), la Stazione FS di Ponte Riccio nonché la Stazione di Licola Mare.

Quest'ultima è di maggior fruizione per le popolazioni residenti sulla costa e comunque nella parte meridionale del comune, mentre quella delle Colonne è al momento a maggior appannaggio dei residenti in centro città oltre che, per il suo posizionamento “di confine”, dagli abitanti di Sant'Antimo e Melito. Discorso a parte merita la stazione FS di Ponte Riccio che si ritrova inserita in un contesto divenuto di elevato degrado quale è quello intorno alla zona ASI, isolata dal centro abitato e con un impianto impresenziato da anni per la politica di controllo a distanza attuata dalle FS degli impianti medio-piccoli.

Ma anch'essa presenta un potenziale enorme in quanto **la stazione FS di Ponte Riccio consente di raggiungere la zona di Fuorigrotta** – con i suoi insediamenti universitari – in **poco più di venti minuti di treno**, ma l'enorme potenziale dell'impianto – che potrebbe essere anche al servizio del sito archeologico del Tempio di Scipione – è poco sfruttato perché non presenta requisiti minimi di sicurezza, e l'utenza che se ne serve necessita di accompagnamento di amici o familiari per essere al sicuro da malintenzionati nel tempo necessario all'attesa del treno. Fondamentale è, quindi, avere il completamento della riqualificazione dell'impianto iniziata quindici anni fa, ed è fondamentale istituire un

parcheggio custodito per consentire anche di lasciarvi l'auto in sosta senza ricorrere ad accompagnatori. Oltretutto, la vicinanza alla zona ASI, fa di questa Stazione un potenziale "hub" commerciale di prestigio che attirerebbe altri investitori nella zona industriale, oltre a giovare del servizio su ferro di trasporto verso altre destinazioni.

L'interscambio gomma-ferro potrebbe completarsi con collegamenti di bus dal centro cittadino di Giugliano e da quello confinante di Qualiano.

- **Creazione di piste ciclabili (permanenti e/o orarie):** oltre a delle piste permanenti, laddove la strada non lo consenta per l'esiguità della larghezza, possono essere istituite delle piste ciclabili attive solo in determinate giornate e fasce orarie. Ovviamente ciò senza penalizzare i Cittadini che abbiano esigenza di muoversi in quelle stesse giornate/fasce orarie o che non dispongano di una bici, grazie ad un potenziamento della circolazione di mezzi pubblici in quelle stesse fasce orarie.
- **Installazione di Semafori Intelligenti (almeno nei punti nevralgici):** semafori la cui temporizzazione Verde/Rosso risente della presenza e/o lunghezza della coda di auto, eviterebbero inutili attese agli incroci agevolando così il rapido smaltimento del traffico e il decongestionamento della città.
- la realizzazione di un vecchio progetto lungimirante ed ora realizzabile come la **metropolitana sul Mare**, che collegherebbe la Stazione Metropolitana di Giugliano alla Stazione di Licola Mare attraversando l'intera città e coinvolgendo un'area metropolitana vasta e densamente popolosa come Qualiano, Melito, Sant'Antimo, Mugnano, Villaricca, Pozzuoli, Castel Volturno. Questo progetto non solo ripenserebbe per intero la mobilità urbana giuglianese ma, con la linea Arcobaleno, arriverebbe fino all'Aeroporto di Capodichino.
- **Un piano traffico**, che renda la città vivibile con la creazione di Zone a Traffico Limitato e interamente pedonalizzate come ad esempio in Via Roma e lungo il Corso Campano, ma anche aprire nuove aree come la strada perimetrale al 1° Circolo Didattico.
- Instaurazione di nuove aree parcheggio sia in Fascia Costiera sia nella zona centrale di Giugliano, con una gestione interamente municipalizzata, capace anche di prendere in affidamento altre aree parcheggio sorvegliate come quella della MetroCampania Nord-Est e quella della Stazione FS Ponte Riccio.

9 WELFARE E DIRITTI DI CITTADINANZA

Una città che controlla i suoi bilanci, che si batte per la legalità e la vivibilità non può mai dimenticare gli aspetti sociali della sua azione, ovvero deve **mettere in primo piano** le azioni di **tutela e conforto di tutte le fasce deboli** ed emarginate della popolazione e di quanti si trovano in uno stato di bisogno momentaneo o strutturale che sia.

In questa ottica sarà obiettivo della nuova *Amministrazione Comunale* porre le **Politiche sociali al centro** della azione politica e dell'agenda programmatica. Le azioni poste in essere saranno mirate a creare servizi qualificati, consolidati e duraturi in modo da fornire ai cittadini delle opportunità di intervento affidabili nel tempo. Si sperimenteranno sia misure assistenzialistiche di sostegno al reddito che misure innovative di politica attiva che vedano la persona non più come portatore di bisogni ma come Risorsa. Interventi che prevedano il coinvolgimento diretto del Soggetto come colui che partecipa all'intervento e alla programmazione dello stesso.

Le azioni mirate all'utilizzo di strumenti di sostegno al reddito saranno ad esempio:

- voucher – buoni lavoro destinati ai lavoratori in mobilità e/o in CIG impiegati in attività di pubblica utilità;
- attraverso le possibilità di reperimento dei fondi a sostegno delle famiglie offerte dagli Enti sovracomunali come Regione, Stato, Comunità Europea.

L'Amministrazione comunale, nell'ambito delle possibilità offerte dal bilancio e dalle disponibilità finanziarie dell'Ente, investirà somme per realizzare **misure a sostegno di famiglie numerose** per creare opportunità di lavoro da destinare a uomini e donne inoccupate.

Il settore politiche sociali deve diventare un **riferimento certo** per i cittadini più semplici o che hanno maggiori difficoltà. Ciò attraverso la redazione di **progetti per l'integrazione sociale**, che mirino a creare un sistema di protezione sociale attivo, puntando alla prevenzione e alla valorizzazione di tutte le capacità e potenzialità anche mediante reti di comunità che partono dalla famiglia e si intersechino con il sistema produttivo nostrano. Occorre estendere i servizi alla persona con sinergie nell'ambito sociale, sanitario, formative e lavorativo e darne adeguata promozione e valorizzazione.

Condizioni ed obiettivi concretizzabili attraverso:

- il **potenziamento della struttura dei servizi sociali**, aumentando la dotazione finanziaria e di personale e migliorando gli strumenti operativi a loro disposizione per rendere realmente efficiente l'azione di segretariato sociale;
- attivare misure di sostegno alla genitorialità che prevedano tra le altre cose la **creazione** di asili nido comunali;
- **attuare** quanto previsto dalla legge detta del “**dopo di noi**” e avviare la costituzione di centri diurni per anziani e per disabili ponendo maggiore attenzione ai bambini autistici;
- Creazione dell'Assessorato Politiche sociali e alla disabilità;
- Istituzione della figura del Garante Comunale della disabilità;
- Creazione di un elenco dettagliato delle residenze delle persone con disabilità da consultare in caso di calamità naturali al fine di garantire assistenza adeguata e fornire i programmi necessari all'inclusione sociale all'autonomia personale e all'inserimento lavorativo;
- Attuazione del cosiddetto “Turismo accessibile”;
- Abbattimento delle barriere architettoniche, su tutto il territorio del Comune di Giugliano;
- Esenzione del pagamento del talloncino per le strisce blu per tutti i cittadini Disabili, così come prevede la Legge;
- Proporre la creazione di corsie di emergenza e preferenziali per persone disabili gravi e malati rari, sia al Pronto soccorso che in Ospedale;
- Avviare in sinergia con gli operatori scolastici progetti di **prevenzione del disagio minorile**, che prevengano l'abbandono scolastico, attraverso la educazione alla legalità e la conoscenza dei pericoli insiti nell'abuso di alcool e sostanze stupefacenti;
- formazione di un **TAVOLO PERMANENTE PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI**:
L'iniziativa ha lo scopo di monitorare il comportamento sociale ed educativo dei soggetti minori e adulti a rischio definendo azioni programmatiche di monitoraggio e di intervento mirato di concerto tra le istituzioni comunali e quello delle politiche sociali, in modo particolare con i rappresentanti delle forze dell'ordine, con il capo-dipartimento di psichiatria dell'Asl NA2 Nord, con i direttori didattici degli istituti pubblici e privati del nostro territorio, con le associazioni di volontariato legate alla cura e all'assistenza dei soggetti minori a rischio e le loro correlazioni familiari, ecc. Occorre affrontare in modo costante i fenomeni della devianza nelle sue varie forme che producono effetti nefasti sul singolo, sulla famiglia e sul territorio.

- avviare in uno con le associazioni di volontariato e gli enti dedicati la realizzazione duratura della **mensa sociale** ;
- organizzare una rete di accoglienza sostenibile dei migranti che passi attraverso la istituzione della consulta dei migranti perché **ai doveri devono corrispondere i diritti**. Questo deve essere il filo conduttore da seguire per stabilire un rapporto con le comunità straniere esistenti sul territorio e per farlo occorre creare un luogo e un momento di confronto per stabilire le reali esigenze delle varie etnie;
- Istituzione di un Tavolo di incontro delle Spiritualità, delle Comunità religiose, delle Chiese, presenti nella realtà territoriale di Giugliano al fine di costruire un dialogo e una più autentica relazione tra di loro mettendo al centro i valori comuni che appartengono a tutti i credenti;
- istituire l'**Osservatorio Cittadino** dei beni comuni;
- **potenziare il servizio telefonico dedicato al contrasto della violenza sulle donne** con il potenziamento del centro antiviolenza e la creazione di una struttura di accoglienza al fine di rendere più efficiente ed efficace l'azione di intervento a tutela delle donne vittima di violenza;
- riattivare la **consulta del volontariato e delle pari opportunità**'.

10 PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE

Stravolta da un PRG disegnato a “macchia di leopardo” senza alcun filo logico di collegamento di continuità e di infrastrutture tra l'esistente e quanto andava a realizzarsi ha creato, di fatto, tre grossi nuclei urbani totalmente distinti e staccati tra loro. Unica costante la mancanza di servizi e di infrastrutture!

Giugliano centro, Campopannone, zona costiera. Sono tre quartieri lontani tra loro e diversi, roba che nemmeno il peggior allievo di un corso di architettura avrebbe mai potuto ipotizzare. Unito a questo disastro progettuale che non si è mai potuto quantificare per il mancato controllo quantitativo sui volumi concessi, si è aggiunto il disastro ecologico creato dalle camorre e dallo stato con la dissennata gestione delle varie emergenze rifiuti della città di Napoli e la creazione di immani discariche e strutture “industriali” collegate in ogni modo allo smaltimento dei rifiuti.

Oggi occorre “in primis” **recuperare queste parti di territorio, preservare quello che resta della “Campania felix” ed invertire la rotta per ritornare ad essere la “Campania felix”**.

Siamo contrari, perciò, ad ogni ulteriore sottrazione di suoli alla agricoltura ed anche, ad ogni nuovo impianto di smaltimento rifiuti.

Noi opereremo per la reale bonifica del territorio e per una continua manutenzione del patrimonio edilizio esistente.

Attività che creano lavoro senza dissipare la ricchezza territorio.

Il territorio urbano è una risorsa preziosa, da valorizzare e preservare con la progettazione e l'adozione del Piano Urbanistico Generale, al cui processo di studio, elaborazione e approvazione saranno chiamati a collaborare i cittadini ed i loro organismi di rappresentanza per garantire la massima trasparenza delle scelte e il più ampio coinvolgimento degli attori locali, sia pubblici che privati:

- attivare le **procedure di pianificazione del PUC** con specifica attenzione alla perimetrazione dei **nuclei abusivi** come previsto dalle norme regionali e nazionali.
- varare il **Nuovo Regolamento Edilizio** alla luce delle nuove normative, esigenze, tipologie di materiali;
- **avviare un serio piano di recupero di tutti gli edifici**, specialmente quelli del centro storico, favorendo il recupero dell'esistente e delle caratteristiche architettoniche delle corti e dei magnifici fabbricati centenari. Già in passato si è persa, per insipienza e voracità, la occasione fornita dalla legge 219/80 che con la pioggia di miliardi di lire piovuta sulla nostra città avrebbe favorito un recupero totale dell'esistente, sia in termini di vivibilità che di sicurezza sismica.
- **riqualificare l'edilizia economica e popolare;**
- completare il progetto di **riqualificazione delle periferie;**
- attivare **incentivi fiscali** destinati ai proprietari di immobili in disuso utilizzabili a fini sociali;
- promuovere la **rigenerazione urbana**, la costruzione bio-sostenibile, il riuso di strutture pubbliche dismesse;
- individuazione di aree per la creazione di parcheggi sotterranei o sopraelevati, anche mediante la formula del project-financing, affidandone la gestione a privati;
- individuazione, in zona costiera, di spazi da destinare alla realizzazione di un'area cimiteriale e di un eventuale area destinata alla creazione di una struttura crematoria.

11 AMBIENTE E TERRITORIO

Il benessere di una popolazione risiede in primis nell'aria che respira ovvero nelle condizioni ambientali in cui trascorre la sua vita. Se l'ambiente è malato, non sostenibile, la vita di questa popolazione è una vita insostenibile, costellata da una serie di patologie (spesso irreversibili e con una conclusione nefasta e dolorosa) ed una cattiva qualità del suo essere vivente.

Il nostro ambiente viene aggredito dagli anni 90 del secolo scorso con azioni scellerate che lo hanno stravolto.

Un piano preciso che è stato portato avanti anche dalla scorsa amministrazione e contro il quale noi ci siamo opposti durante tutta la scorsa consiliatura.

Una opposizione netta e chiara nei confronti dei vertici regionali che continuano a vedere Giugliano come terra di rifiuti e di lavorazione di rifiuti.

La sostenibilità ambientale dell'azione di governo sarà perseguita con rigore e innovazione attesi i suoi positivi effetti sulla qualità della vita dei cittadini e la sua progressiva convenienza economica.

A tale scopo sarà adottato il **Bilancio Ambientale** quale strumento di misurazione e monitoraggio degli effetti delle azioni di sviluppo e dei programmi di uso del territorio avendo cura di favorire anche in questo settore la partecipazione e la concertazione sociale.

È sotto gli occhi di tutti che il nostro primo problema è costituito dalle montagne di ecoballe al quale fa da contraltare il problema della mancata bonifica del sottosuolo.

Noi non vogliamo continuare a delegare ad altri le scelte ambientali che incidono sulla nostra salute!

La nostra amministrazione non recepirà in modo passivo, come la precedente, ogni azione calata dai vertici regionali.

Sappiamo che la soluzione di questi problemi non è cosa semplice ma al tavolo di discussione, analisi e programmazione noi ci saremo sempre e avremo voce in capitolo e possibilità di veto!

Perché si parla della nostra terra, della nostra salute, del nostro domani, e del domani dei nostri figli e dei figli dei nostri figli.

Nell'immediato daremo pubblicità ai risultati della analisi condotte nel sottosuolo dell'area vasta dalla SOGESID per conto del Commissariato di governo e ad ogni altro elemento che possa aiutare la reale comprensione dello stato del territorio e della minaccia, se esistente, alla nostra salute.

Fare chiarezza, sgombrare il campo da silenzi e paure sarà il nostro primo compito.

Accanto a questo grande obiettivo di diversa gestione dell'ambiente e della nostra salute occorre dare corpo al miglioramento delle pratiche quotidiane di manutenzione della città e della sua salute mediante:

LOTTA AI ROGHI TOSSICI:

- mediante il controllo e presidio a terra del territorio, sia mediante un controllo aereo (specialmente notturno e specialmente nelle aree a rischio come ad es. la zona ASI di Giugliano) anche con ricorso a droni equipaggiati con sensori ad infrarossi ad alta risoluzione (e/o multispettrali) per rilevare anche di notte gli incendi fin dal loro inizio per attivare subito sia le Forze dell'Ordine che l'intervento dei VV.FF. per evitare il diffondersi di sostanze tossiche e cancerogene nell'aria che poi, inevitabilmente avrebbero poi una ricaduta al suolo ovvero poi sia il penetrare nelle falde acquifere che il ritrovarle depositate su frutta e ortaggi nonché nelle carni degli animali che si cibano di erba che vive su tali territori.
- Potenziare l'attività di rimozione dei rifiuti abbandonati.
- Mappatura (anche su segnalazione dei cittadini, eventualmente in forma anonima) delle aree di sversamento per **incremento telecamere trappola;**
- Confisca e rottamazione (non sequestro con affidamento) per tutti i veicoli – ivi compresi quelli dei campi ROM – fotografati dalle telecamere trappola e dai droni durante gli sversamenti;
- Controllo smaltimento degli "attori" che producono o trattano materiali particolarmente infiammabili, mediante verifiche incrociate dei dati;
- Inasprimento sanzioni per chi commette reati ambientali, ad esempio con spese di bonifica a carico di chi commette e/o commissiona lo smaltimento illecito;
- Protezione h24 e 7/7 da parte dell'Esercito di tutti i siti di stoccaggio;

RACCOLTA DIFFERENZIATA

- **potenziamento della raccolta differenziata** dei rifiuti urbani;
- **miglioramento della funzionalità delle isole ecologiche** ed attivare in sinergia con le associazioni cittadine programmi di sensibilizzazione al riciclo e al riuso, che potrebbero peraltro trasformarsi in **fonte di guadagno per le casse comunali.**
 - Infatti, la creazione di una filiera locale per il recupero dei materiali riciclabili (vetro, carta, plastica, pneumatici, pile esauste, ecc.) contenuti nei nostri rifiuti, oltre ad essere un servizio per l'ambiente, consentirebbe la creazione di notevoli attività lavorative che potrebbero ripagarsi (eventualmente completamente) dagli introiti derivanti dalla vendita

sul mercato di tali “prodotti” recuperati. Inoltre, consentirebbe un abbattimento delle tasse per i rifiuti grazie al ricavato dalla suddetta vendita.

- Istituzione di un Registro degli sversamenti presso le Isole Ecologiche - Verifiche sui conferimenti in entrata ed in uscita, anche con confronto rispetto alla lista dei residenti.
- potenziamento ritiro ingombranti: ritiro entro 24 ore dalla richiesta con prenotazione online;
- **istituire bonus** (con sgravi sulle imposta TARI) per chi conferisce in isola ecologica;
- istituire sacchetti raccolta rifiuti dotati di tracciabilità (es. codici a barre) per premiare i cittadini più virtuosi;

LOTTA ALL’EVASIONE

- lotta all’evasione dell’imposta e premiazione per i cittadini virtuosi: controlli incrociati tra utenze e conferimenti;

MONITORAGGIO COSTANTE QUALITÀ DELL’ARIA

- **installare** centraline per il monitoraggio costante della qualità dell’aria;
- inserire la **bonifica dei siti inquinati** tra le attività ordinarie di manutenzione e pulizia dei luoghi e dei beni comuni;

ULTERIORI INIZIATIVE

- attivare e recuperare **fontanelle pubbliche** e installare le **case dell’acqua** su tutto il territorio comunale;
- riqualificare e garantire la **manutenzione costante degli spazi verdi della/e villa comunale**;
- promuovere e regolamentare l’**adozione di spazi verdi e aree di sgambamento per cani** da parte di imprese, associazioni, condomini e gruppi informali di cittadini;
- avviare un rapporto costante tra **ufficio ambiente** e le associazioni di **volontariato ambientale**;
- attuare, in collaborazione con l’ASL, il **piano di controllo delle nascite di cani e gatti** per contrastare il randagismo e istituire **un canile comunale**;
- istituire le **guardie eco-zoofile ambientali**;
- installazione lungo le strade di piccoli **cestini muniti di comparto posacenere**, per consentire ai cittadini di potervi buttare i propri “rifiuti personali” (cartacce, fazzolettini, mozziconi, etc.) anziché costringerli a tenerli in tasca o magari buttarli per terra.

- installazione lungo le strade di **raccoglitori per le deiezioni dei nostri cari amici cani** che talvolta (e certo non per colpa loro ma a causa di proprietari dal livello di civiltà molto discutibile) lasciano lungo i marciapiedi delle nostre strade il “segno” del loro passaggio, costituendo un pericolo per la salute di tutti.
- **piantumazione** con lo scopo di offrire **fresco e riparo dalle calure estive**, oltre ad essere un **“polmone” naturale contro lo smog**.
- Abbattimento della contaminazione delle acque reflue con metodologie economica ed ecosostenibili (ad es. mediante il ricorso ad Impianti di Fitodepurazione).

12 POLITICHE EDUCATIVE E DELLO SPORT

Nell’ambito delle competenze dell’ente comunale si opererà per la **verifica dello stato di agibilità degli edifici degli istituti scolastici del Comune di Giugliano in Campania**. Garantire la sicurezza e il rispetto delle dignità degli alunni e del personale docente e di quello addetto al funzionamento delle scuole sarà compito primario.

Gli edifici scolastici dovranno diventare **sicuri ed accoglienti** in modo da favorire la promozione del processo di crescita civica e culturale attivato da un sistema scolastico più qualificato attraverso un’azione fattiva e concreta di tutti gli attori in campo, questo e il modello dell’Amministrazione Comunale che si propone di attuare.

1. adottare un **PIANO STRAORDINARIO DI EDILIZIA SCOLASTICA** finalizzato alla messa in sicurezza e alla piena agibilità delle scuole;
2. promuovere una **“fiera del libro”** e attivare il programma **‘libri per tutti’** finalizzato a sostenere l’acquisto di libri e materiale didattico da parte delle famiglie a basso reddito;
3. finanziare programmi di **educazione stradale e di integrazione sociale e razziale**.

Accanto alla esperienza formativa scolastica deve essere garantita ai giovani la esperienza formativa sportiva. Lo sport deve, inoltre, assumere il ruolo di opportunità di integrazione per soggetti disabili, disagiati ed emarginati

- adottare il **regolamento per l’affidamento in gestione delle strutture sportive comunali**;
- adottare il **regolamento per l’utilizzo delle palestre delle scuole negli orari extrascolastici**;

- attivare **programmi di integrazione sociale** attraverso la pratica sportiva in sinergia con i gestori degli impianti comunali.

13 POLITICHE DI SVILUPPO PER LA ZONA COSTIERA

Si è detto in inizio che la problematica della zona costiera meritava una considerazione particolare. La zona costiera ha rappresentato negli anni 60 /70 del secolo scorso la base di una industria del turismo all'epoca nascente.

Rimini, Baia Domitia, dovevano essere gli esempi da seguire per valorizzare una ricchezza naturale e trarne i profitti in termini di occasione di lavoro e vivibilità.

Invece è stata trasformata in un problema per coloro che vi vivono, vi hanno acquistato casa e per coloro che vi investono ed operano nelle strutture turistiche o dell'accoglienza.

La solita colata di cemento senza le adeguate infrastrutture, in una zona già di per se estremamente critica per il suo assetto morfologico e per mancanza di chiarezza di norme nella regolamentazione delle attività economiche hanno trasformato una possibilità di sviluppo in emergenza.

È indispensabile un Piano di recupero della fascia costiera.

Un piano che faccia il punto generale sullo stato delle infrastrutture, di tutte le infrastrutture, dalla rete idrica alle fogne, dalle strade alle scuole, per quantizzare tempi e capitali necessari per avviare un piano di rilancio della intera area.

Di primaria importanza è l'adeguamento della rete fognaria e di smistamento delle acque reflue, così da poter rispondere alle attuali esigenze della popolazione residente.

La fascia immediatamente a ridosso della spiaggia necessita di una riqualificazione urbana in concorso con i comuni confinanti per ridare dignità all'edificato fatiscente, memoria dei lustri degli anni '60.

Accanto ad esso e nell'immediato una riqualificazione della illuminazione e della rete di accesso ai lidi ovviamente vi è la questione della concessioni demaniali.

Per noi la zona dei lidi deve diventare un ambiente con elevata qualità di vita nonché un volano economico.

Le potenzialità della zona costiera vanno incentivate e fatte (ri-)crescere attraverso un piano di rilancio, concordato con tutti gli "attori" coinvolti (in primis gli operatori e gli investitori), affinché essa possa diventare un comparto vivibile, di svago e che funga da attrattore di turismo, sia locale

e giornaliero che extra-locale diventando anche una offerta turistica e di svago sia per la intera regione Campania ma anche nazionale ed internazionale, vista la possibilità offerta di poter trascorrere momenti di svago nell'incanto di una zona storica, naturalistica e paesaggistica senza eguali. **Recuperare il nostro amato mare è ancora possibile! Vogliamo tornare ad offrire a tutti la libertà ed il piacere di poter fare un bagno in acque pulite senza dover percorrere centinaia di chilometri e trascorrere tante ore in coda nel traffico!**

Ma più in generale, occorre **puntare ad una offerta lunga 365 giorni e che veda ogni fine settimana la realizzazioni di momenti di incontro, nelle festività natalizie e pasquali oltre che nel periodo estivo.**

Questo necessita di un piano che consenta di rivedere le strutture esistenti per adeguarle ai bisogni odierni ed alla offerta e domanda sempre più sofisticate, mediante un piano snello e adottato con estrema velocità che sia sostanziato da incentivi tributari collegati al numero di addetti assunti.

Liberare il mare, rimodernare le strutture con norme chiare e sanzioni severe per le difformità, pubblicizzare Licola come zona dello svago e del riposo.

Fare questo significa creare centinaia di posti di lavoro tra diretto ed indotto.

Tutto questo deve camminare di pari passo con il varo di un piano spiaggia elaborato con la partecipazione degli operatori e non prodotto dalla mente del tecnico "esperto" di turno.

Gli spazi verdi della pineta devono diventare una villa comunale a servizio della intera popolazione della fascia costiera, il "parco degli uccelli" va incentivato e regolato in concorso con gli enti preposti alla gestione ed agli affidatari e reso fruibile alle scolaresche ed ai gruppi di appassionati.

Sistemazione della rete fognaria nonché un sistema di telerilevamento delle condizioni di salute delle acque di Lago Patria con eventuale attuazione automatizzata delle azioni di contenimento (es. apertura automatizzata della paratia che lo separa dalle acque del mare per consentire l'accesso di acqua "nuova" all'interno del lago).

14 GOVERNO E PARTECIPAZIONE

Una amministrazione che dialoghi con i cittadini rendendo fruibili i servizi e chiare le procedure e i tempi di erogazione dei servizi. Per fare questo riteniamo indispensabile anche la Istituzione dell'URP (Ufficio per le relazioni con il Pubblico) e redazione della "Carta dei Servizi Pubblici comunali" per semplificare ai cittadini l'accesso ai servizi dell'amministrazione comunale

La partecipazione dei cittadini alle azioni di volontariato devono essere incentivate e in tale direzione l'Amministrazione Comunale realizzerà insieme a tutti gli Enti del Terzo Settore la **Consulta del Volontariato**, corpo unico di solidarietà, promozione culturale e progettazione condivisa e partecipata; nonché luogo comune di lavoro e collaborazione tra differenti realtà associative. A partire da questa esperienza, sarà **rafforzata la relazione con l'associazionismo civico**, formale ed informale, per rafforzare l'indispensabile coesione comunitaria. Inserire in tale ambito la previsione di intercettare tutti quelli contributi e finanziamenti sia a livello regionale che nazionale e nell'ambito della comunità europea a tal riguardo si realizzerà un **Ufficio Progettazione e Fondi Comunitari** individuando le migliori figure con competenze specifiche.

A tale fine è indispensabile:

- organizzare e svolgere il **censimento delle organizzazioni civiche**;
- adottare il **regolamento per la gestione e l'amministrazione condivisa dei beni comuni** nell'ambito della sussidiarietà orizzontale;
- attivare le **consulte tematiche dei cittadini**;
- adottare il **regolamento per i Referendum Consultivi**;
- organizzare i laboratori urbani partecipati finalizzati alla rigenerazione ed al riuso dei luoghi dismessi della città.

